

ziona in questa prima personale romana, e propongono una lettura di momenti e aspetti della vita e del lavoro legato al mare. Alla galleria Louis, via Brunetti 43, tel. 3612055. Orario: 17-20; fino al 18 aprile.

■ PEPI MERISIO

È una mostra fotografica nella quale vengono presentate numerose immagini nelle quali Merisio ha colto e fissato aspetti e momenti significativi della religiosità popolare in varie regioni italiane.

Alla galleria Agostiniana, piazza del Popolo 12a. Orario: 10-13; 16,30-19,30; fino al 23 aprile.

■ VALERIANO CIAI

Un buon numero di pitture ad olio, ed un gruppo di acquarelli e tempere, ripropongono l'interessante discorso artistico del pittore romano la cui ricerca si muove analizzando le realtà degli spazi urbani, e riproponendoli nelle loro disumanità meccanicistiche.

Alla galleria La Margherita, via Giulia 108, tel. 655413. Orario: 10-13; 17-20; festivi: 10,30-13; dal 7 fino al 3 maggio.

■ LA «SCUOLA MARCHIGIANA» A ROMA

L'operato di due progettisti, Costantino e Innocenzo Costantini, rispettivamente padre e figlio, viene analizzato e studiato in questa mostra con la presentazione dei materiali progettuali relativi alla loro attività, soprattutto in relazione al segno che hanno lasciato nella nostra città, nell'arco di tempo a cavallo fra le due guerre.

Alla galleria Aam, via del Vantaggio 12; tel. 3619151. Orario: 10,30-13; 16,30-20; dal 9 e fino al 5 maggio.

■ DIECI ANNI

La manifestazione è organizzata in occasione del compimento del decimo anno di attività in campo artistico delle Edizioni Elle Ci: per questa circostanza vengono presentate in esposizione opere di Bice Lazzari, Corrado Morelli ed Elisabetta Gut.

Alla galleria Il Luogo, via della Lungara 15; tel. 6541351; dall'11.

■ INNOCENZO VIGOROSO

Realizzate in questi ultimi anni, le sculture di Vigoroso offrono una degli aspetti più chiari ed incisivi dei modi attraverso i quali si manifestano oggi, nelle arti plastiche, il realismo ed il figurativismo.

Alla galleria Charlton, via del Fiume 12; orario: 10-13; 16,30-19,30; festivi: 10-13; fino al 30 aprile.

za in una pittura fatta di cromie accese che forzano la superficie stessa del quadro: a tal punto da far sentire all'autore l'esigenza di rompere il confine medesimo del supporto e di trasferire la pittura e la narrazione al di là dei suoi limiti bidimensionali, di spingerla, come naturale proietto del quadro, al di fuori di esso.

Alla galleria Il Collezionista, via Gregoriana 36; fino al 30 aprile.

■ ENZO CUCCHI

Autore fra i più apprezzati della pittura contemporanea italiana e firma fra le più prestigiose dello squadrone della Transavanguardia, Cucchi presenta in queste settimane due sole opere: un disegno di piccole dimensioni ed una grande opera realizzata con materiali di differente provenienza e che si sviluppa nello spazio della galleria proponendo un continuo rimando fra i materiali, carte combuste, giacenti sul pavimento ed il pannello pittorico, ad essi contiguo, in un gioco che tende a costruire l'immagine secondo i principi di un simbolismo di notevolissima efficacia e impatto espressivo.

Alla galleria Diacono, via Vittoria 60; tel. 6795774; fino al 21 aprile

■ LA FOTOGRAFIA ED I PRERAFFAELLITI

La cultura dell'Inghilterra vittoriana ed i rapporti fra arte e fotografia vengono presi in esame da questa mostra che, con un corredo di immagini riprodotte opere pittoriche dei preraffaelliti e foto d'epoca, cerca di gettare maggior luce su clima, gusto e inquietudini di un movimento artistico dichiaratamente schierato contro convenzionalismi e accademismi vittoriani. Un gruppo teso al recupero di un'arte spontanea, aderente e ispirata alla natura, e che esercitò un influsso non indifferente sulle correnti artistiche della fine del secolo passato.

Alla Calcografia Nazionale, via della Stamperia 6. Orario: 9-13; mercoledì: 9-13, 15-18; chiuso lunedì; fino al 24 aprile.

■ LORENZO GUERRINI

Autore di un'opera che si colloca d'autorità fra le più chiare e coerenti espresse dall'astrattismo nel campo dell'arte plastica, Guerrini propone in questa sua interessantissima personale un insieme di sculture in pietra, materiale da sempre privilegiato, che sono un limpido esempio di un linguaggio fondato su una rigorosa e affilata essenzializzazione delle forme.

Alla galleria Editalia, via del Corso 525; tel. 3610246; Orario: 10,30-13; 16,30-20; chiuso lunedì mattina; fino al 12 maggio

che faceva capo alla Librairie de l'Art Indépendant.

L'esposizione è divisa in più sezioni. Nella prima vengono presentati documenti relativi soprattutto al periodo romano, ai tre anni nei quali Debussy soggiornò nella città, periodo non particolarmente fecondo, ma nel quale compose, sui versi di Dante Gabriel Rossetti «La Damoiselle Elue».

Nella sezione successiva, vengono presentati bozzetti teatrali, costumi, documentazioni delle rappresentazioni delle opere di Debussy. La mostra si chiude con la presentazione di una serie di opere pittoriche che non pretendono di spiegare l'operato del musicista attraverso la pittura, né tanto meno illustrare la complessa atmosfera di rinnovamento culturale della fine del secolo, quanto piuttosto cercano di sviluppare, attorno all'opera di Debussy, una sorta di immaginario pittorico.

Le opere selezionate per questa manifestazione provengono da alcuni dei più importanti musei europei e sono firmate dai maestri più celebri del simbolismo, Moreau, Whistler, Odilon Redon, Khnopff, e da Munch, Vallotton, Kandinsky.

All'Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità de' Monti 1. Orario: 10-13/16-20; chiuso domenica e lunedì. Dal 7 aprile al 3 giugno.

■ ASSADOUR

Non circoscrivibile all'interno di un preciso campo di appartenenza, il personalissimo discorso artistico di Assadour viene illustrato da questa esposizione: nella quale presenta una selezione antologica di acquarelli realizzati negli ultimi quattro anni e che descrivono un mondo in cui immaginario e reale si compongono secondo un procedimento di frammentazione, lacerazione e successivo riassetto seriale.

Alla galleria Il Millennio, via Borgognona 3; tel. 6791919; fino al 14 maggio

■ MAURIZIO MOCHETTI

Una selezione di opere testimonia della attività di uno dei significativi operatori estetici della ricerca artistica italiana contemporanea. Il discorso di Mochetti ha fatto proprie le regole più acute e affilate della costruzione geometrica con il fine, caratteristico della sua ricerca, di stabilire un rapporto di interrelazione attiva fra opera e osservatore.

Alla galleria L'isola, via Gregoriana 5; tel. 6790029; fino al 28 aprile

■ MARIO RUSSO

Realizzate nei passati dodici mesi, le pitture ad olio che Russo presenta in questa occasione costituiscono un ciclo nel quale egli affronta e illustra il rapporto fra pittore e modella, tema del resto sotto il quale le opere vengono proposte. Il pittore napoletano è autore di un linguaggio figurativo mediante il quale cerca di approfondire e penetrare gli aspetti reconditi della realtà.

Alla galleria Fidia, via Brunetti 49; tel. 3612051; fino al 25 aprile

■ ONORATO CARLANDI (1848-1939)

Pittore romanissimo, non solo per nascita, ma anche e soprattutto per l'amore e la costanza che dedicò a ritrarre gli angoli e gli scorci più suggestivi della campagna immediatamente vicina a Roma, Carlandi fece parte di quel nutritissimo gruppo di pittori che si definirono i «Venticinque della Campagna romana» e, fra essi, primeggiò soprattutto nella tecnica ad acquarello. In questi giorni, a ricordo di un autore che gode di una grande fama anche all'estero, vengono esposte più di venti opere, che ripropongono i paesaggi a lui cari.

Alla galleria La Pinacoteca, via Giulia 188b; tel. 6564291;

■ LA MODA E IL MODO DI ABBIGLIARSI

Una divertente e interessante raccolta di incisioni d'epoca illustra l'evolversi della moda dagli inizi del 1800 fino al 1920, tendendo ad operare una lettura dell'abbigliamento e delle fogge quali segni del variare dei tempi.

Alla galleria Trincia, via del Corso 509; tel. 3612322;

■ ALFONSO AVANESSIAN

In esposizione i paesaggi, le figure, le nature morte del pittore di origine armena, ma italiano di formazione e adozione, in un panorama di gradevole e incisivo atteggiamento compositivo che predilige le componenti meditative ed intimistiche.

Alla galleria La Vetrata, via Tagliamento 4; Orario: 10-13; 16,30-19,30; chiuso lunedì mattina e festivi; fino al 14 aprile

■ LIDO MARIO GRAZIANI

In quattro opere pittoriche viene riassunto un intervallo di tempo pari a dieci anni della attività di Graziani: da un primo lavoro del 1964, decisamente ascrivibile ad esperienze di ricerca in ambito «scritturale», fino all'ultima opera, 1984, nella quale — pur non allontanandosi dalle precedenti linee che hanno informato la sua ricerca —, Graziani essenzializza il proprio progetto e, al tempo stesso, lo arricchisce di giochi cromatici.

Alla galleria 5x5, via Garibaldi 85

■ PASQUALE DE ANTONIS

Vengono presentate le immagini fotografiche che De Antonis realizzò nel lontano 1935 fissando alcuni momenti della vita e della cultura abruzzese. Le fotografie costituiscono un vero proprio documento etnografico che testimonia costumi e usanze, in occasione di feste sacre e profane, cadute pressoché in disuso ed il cui ricordo, come afferma l'autore è vivo solo ormai nella memoria degli anziani.

Al Museo Nazionale delle Arti e tradizioni popolari, piazza Marconi, 8 - EUR; Orario: 9-13,30, festivi: 9-13; chiuso lunedì.

■ ROLANDO CANFORA

Viene presentata da oggi una opera recentissima, un grande paesaggio giocato sui toni del nero, che conclude e chiude ciclicamente la mostra nella quale, nelle settimane precedenti, Canfora aveva presentato un insieme di opere pittoriche realizzate esattamente dieci anni fa.

Alla galleria L'Arco, via Alibert 18; tel. 6793915

